

Battezzare sempre e comunque?

Battezzare sempre e comunque? Il Codice di Diritto Canonico al proposito afferma anzitutto: *"I genitori di un bambino da battezzare, come pure coloro che stanno per assumere l'incarico di padrino, siano ben istruiti sul significato di questo sacramento e circa gli obblighi ad esso inerenti; il parroco, personalmente e tramite altri, provveda che i genitori, mediante esortazioni pastorali e anche la preghiera comune, siano debitamente istruiti, radunando più famiglie e ove sia possibile visitandole"*(can. 851).

Il Diritto, ovviamente con il suo linguaggio giuridico, conferma che per celebrare il battesimo è necessario un cammino di fede. Si parla del "significato" del sacramento, non solo della spiegazione dei riti. Il significato richiama dunque la fede cristiana come presupposto per la celebrazione. Già nel 1973 il documento della C.E.I. *"Evangelizzazione e sacramenti"* sottolineava *"l'importanza grandissima che il sacramento sia debitamente preparato: non tanto né soprattutto nel suo svolgimento esteriore, quanto piuttosto nel suo significato ecclesiale [...] Né ci si può accontentare, dopo il sacramento, della celebrazione ormai avvenuta. C'è una forma di evangelizzazione o di catechesi, che prolungando nel tempo l'interesse sul sacramento ricevuto, non solo ne facilita l'approfondimento biblico-liturgico, ma concorre assai a ravvivarne la grazia e a richiamarne l'impegno di vita"* (nn.63-65). E' esattamente questo che noi intendiamo con la Pastorale Battesimale: essa precede e segue la celebrazione del sacramento, coinvolgendo le famiglie in un primo annuncio per esprimere il significato cristiano e nella mistagogia per accompagnare la crescita nella fede del bimbo battezzato.

Ancora il Codice di Diritto Canonico: *"Per battezzare lecitamente un bambino si esige: 1° che i genitori o almeno uno di essi o chi tiene legittimamente il loro posto, vi consentano; 2° che vi sia fondata speranza che sarà educato nella religione cattolica; se tale speranza manca del tutto, il battesimo venga differito, secondo le disposizioni del diritto particolare, dandone ragione ai genitori"*(Can. 868). Che cosa significa "fondata speranza"? Certo esclude che siano battezzati bimbi di genitori islamici, se anch'essi non cominciano un cammino di catecumenato per giungere alla celebrazione cristiana del Battesimo con il figlio. Certo non esclude chi, come genitore, si trova in una situazione matrimoniale contraria alla legge della Chiesa, poiché in molti casi egli può possedere una fede viva o comunque la disponibilità per un cammino di fede e di conversione. Infine, non esclude bambini adottati o in grave pericolo di morte che potranno essere battezzati alle condizioni previste.

Il documento della Congregazione per la dottrina della fede *"Istruzione sul battesimo dei bambini"* (1980) nella parte terza, afferma: *"La Chiesa non può venire incontro ai desideri dei genitori, se essi non danno garanzia che, una volta battezzato, il bambino riceverà l'educazione cattolica [...] Se le garanzie non saranno sufficienti, sarà prudente differire il battesimo [...] Se tali garanzie non sono veramente serie, si potrà essere indotti a differire il sacramento o addirittura a rifiutarlo, qualora siano certamente inesistenti [...] Si potrebbe proporre l'iscrizione del bambino in vista di un catecumenato all'epoca della scolarità"* (nn.28-31).

Infine, già nel 1973 il documento citato sull'evangelizzazione e i sacramenti conclude le sue riflessioni ponendo uno stretto legame tra il sacramento, il cammino di fede connesso e la vita cristiana. *"Si impone pertanto un'azione pastorale che conduca alla riscoperta o alla consapevolezza progressiva e personale della fede. [...] Il R.I.C.A. prevede l'introduzione nella nostra pastorale di vari itinerari catecumenali. Non si tratta di rievocare metodi di altri tempi... bensì di suscitare uno spirito, una mentalità che possa tradursi in diverse forme di applicazione [...] Si tratta di una progressiva esperienza di vita di fede, intimamente connessa e sostenuta dai sacramenti dell'iniziazione cristiana (ndr, di cui il Battesimo è il germe iniziale). Essa si compie mediante la conoscenza della storia della salvezza che ha il suo centro di Cristo morto e risorto...; un progressivo cambiamento di mentalità e di costume ispirato al vangelo di Gesù; l'iniziazione alla preghiera e alla celebrazione che attualizza la salvezza di Cristo"* (nn.83-88).